

Roma, 22 luglio 2014  
Prot./Pres. 33/2014.U

Egr. dott. Ermanno CALCATELLI  
Presidente O.N.B.  
Via Icilio, 7  
00153 - ROMA

Egregio Presidente,

riscontro la Sua del 9 luglio e l'invito che mi rivolge di concertare e insieme determinare <<... *le modalità condivise circa l'espletamento del voto on line che garantiscano concretamente sia l'accessibilità diffusa dei colleghi alle operazioni elettorali, sia la segretezza del voto in ogni sua fase*>>.

Ricordo - prima di tutto a me - che la scelta dell'Enpab di adottare la procedura elettorale con il voto *on line* è maturata dalla consapevolezza di azzerare le oggettive storture che possono influenzare il processo elettorale con le schede cartacee. Convengo con Lei sul fatto che bisogna evitare il rischio di <<*compromettere l'onorabilità e la dignità della professione e degli iscritti*>> ed è proprio per questi motivi che è stato abbandonato il precedente sistema di votazione. La nostra Categoria è stata protagonista di una vicenda aberrante, incappata in sospetti di brogli, che hanno avuto quale innaturale conseguenza l'annullamento delle elezioni dell'Ordine nel febbraio 2012, il successivo Commissariamento ed un ulteriore e nuovo interessamento - purtroppo ancora attuale - della magistratura sia penale che amministrativa (la sentenza di quest'ultima è attesa entro la fine dell'anno). Cosicché il sospetto è ripiombato anche sulle rielezioni del giugno 2012, governate sempre dal sistema elettorale cartaceo, e quindi sugli attori passivi quali gli attuali Consiglieri dell'Onb. L'Ente di previdenza, proprio per tutelare l'onorabilità e la dignità della professione ha ritenuto necessario adottare un sistema elettorale alternativo che fosse scevro da qualsiasi manipolazione o soggettiva influenza.

Lei dichiara di essere intervenuto, per "*tutelare la professione*" ed in considerazione "*della delicatezza del tema*", nel giudizio proposto dal VicePresidente dell'Ordine, dal Tesoriere e da un iscritto, che hanno richiesto al Tribunale di Roma di accertare la illegittimità del sistema elettorale *on line* adottato dall'Enpab. Non nascondo Presidente che mi sarei aspettato un atteggiamento più cauto e ponderato. Un accoglimento pieno della domanda principale proposta dai tre ricorrenti avrebbe imposto all'Ente, quasi sicuramente, la ripresa delle elezioni con il sistema di voto cartaceo e, quindi, fatto ritornare attuali tutti i rischi e le aberrazioni che avrebbero potuto, in quel caso, definitivamente minare la dignità e l'onorabilità della professione.

Dopo, però, il primo "fermo" imposto dal Giudice monocratico, il Tribunale di Roma ha avuto modo di valutare con maggiore attenzione l'insieme dei profili di legittimità della procedura di voto *on line*, così come adottata dall'Ente. A tal proposito riporto uno stralcio integrale e significativo dell'Ordinanza depositata l'11 giugno: <<*Il concreto esercizio del sistema di voto on line **garantisce la segretezza e la personalità del voto in quanto è assistito da una serie di cautele tecnologiche, dettagliatamente descritte nel reclamo e confermate dalla documentazione prodotta, volte ad impedire un uso scorretto ovvero improprio e ad offrire, grazie alle più moderne tecniche scientifiche, maggiori garanzia di riservatezza, segretezza e libertà di voto***>>. Il Tribunale prosegue affermando ulteriormente:<<*La segretezza e la personalità del voto è in ogni modo*

*garantita dall'anonimato dell'elettore essendo preclusa la possibilità di associare il biologo votante al voto espresso>>>.*

Egregio Presidente ho trascritto volutamente un passo del provvedimento del Tribunale di Roma che è assolutamente rassicurante per la Sua legittima preoccupazione di dover tutelare la categoria professionale dei nostri colleghi Biologi.

Ritengo, quindi, che sia una contraddizione in termini voler "imbrigliare" una procedura elettorale che di per sé garantisce i diritti degli elettori e degli eligendi, sovrapponendo alla stessa un Comitato di garanzia, seppur preventivamente concertato e condiviso. La correttezza delle procedure elettorali è assicurata dalla assoluta terzietà della società che si occuperà e gestirà l'intero processo di votazione, selezionata nel rispetto delle regole di una procedura trasparente e competitiva. La estraneità di quest'ultima da qualsiasi influenza o coinvolgimento con gli interessi di chi vive una legittima competizione elettorale rappresenta la vera ed unica garanzia per tutti i Biologi.

Un Comitato di garanzia risulterebbe oltremodo eccedente nella misura in cui, non governando l'Enpab alcun momento del processo elettorale, non si comprenderebbe cosa lo stesso possa controllare o verificare; diversamente riconoscere al Comitato di garanzia un potere di intromissione significherebbe compromettere e minare le regole di assoluta garanzia che attualmente assicura il processo elettorale, così come verificato dal Tribunale di Roma, e ancor prima dal Garante della Privacy.

Egregio Presidente non le nascondo che, se il sistema elettorale *on line*, con il quale saranno individuati i prossimi Consiglieri dell'Ente di previdenza, non mi impensierisce affatto, una qualche preoccupazione me la procura la consapevolezza che non è possibile gestire la "stupidità" delle persone. Né Lei, quale rappresentante di tutta la Categoria, né io, come rappresentante dei liberi professionisti iscritti all'Ente, né nessuno altro potrà mai prevedere se qualche biologo stupidamente si stia già attivando individualmente per preconstituirsì un motivo di contestazione, che non riguarderà certamente il sistema elettorale in sé, ma la artata strumentalizzazione del voto. In questa ipotesi purtroppo nulla possiamo. Ma sono comunque fiducioso che prevarrà il buon senso o, diversamente, sarà la Magistratura a fare come sempre giustizia.

Egregio Presidente, prima di concludere approfitto del tema di cui discutiamo, e mi faccio portavoce delle decine e decine di istanze dei Biologi liberi professionisti che si trovano a interagire istituzionalmente con l'Enpab, per il loro rapporto previdenziale, le quali in più occasioni hanno manifestato la preoccupazione rispetto all'incertezza dei risultati elettorali dell'Ordine ancora *sub iudice* e, quindi, il loro auspicio a che il sistema elettorale *on line* venga adottato dal Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Biologi quale nuova procedura già per le prossime elezioni. E' sicuramente comprensibile e condivisibile l'auspicio per una elezione con il sistema di voto *on line* anche per il nostro Ordine professionale che ha come obiettivo quello di appagare il diritto alla trasparenza, alla certezza assoluta dei risultati, alla democratica partecipazione, alla terzietà e estraneità agli interessi soggettivi e personali delle persone coinvolte nella competizione.

La presente, Presidente, la indirizzerò oltre che al Capo di Gabinetto da Lei interessato anche alla Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che è costantemente informata di tutto quanto riguarda la procedura elettorale.

Cordiali saluti

Sergio Nunziante

